



ESAME DI LAUREA - AA. 2012-2013

ELEMENTI INDICATIVI PER L'ELABORAZIONE DELLA TESI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Il Fascicolo contiene:

- **Indicazioni Metodologiche per l'Elaborazione della Tesi**

1. ESAME FINALE: PROVA PRATICA – TESI

L'Esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è organizzato in 2 sessioni e comprende le seguenti prove:

- la presentazione di una dissertazione scritta (Tesi) di natura teorico- applicativa - di ricerca discussa davanti alla Commissione d'esame di Laurea;
- una prova pratica, che consiste nel dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta, sotto l'aspetto proprio della professione.

2. TESI

Premessa

La tesi testimonia un'esperienza originale dello studente candidato relativa alla propria capacità di pensiero e di elaborazione delle esperienze teorico - professionali ricevute nel corso del triennio e consiste in "una dissertazione scritta di natura teorico – applicativa - di ricerca" pertanto deve rappresentare un'occasione formativa coerente con gli obiettivi didattici del curriculum formativo e pertinente allo specifico professionale.

Il criterio dell'originalità dell'elaborato è vincolante: un elaborato in cui sono riconoscibili parti di un testo già pubblicato o già discusso in altre tesi non può essere considerato accettabile e può invalidare l'esame di laurea.

Caratteristiche della Tesi di Laurea

Il tempo di preparazione della Tesi è considerato a tutti gli effetti tempo di formazione ed è perciò pianificato un apposito percorso sia teorico che applicativo che vede coinvolte tre figure: lo Studente, il Relatore, il Correlatore e il Controrelatore.

Il Relatore deve appartenere al Corpo Docente, **il Correlatore** può appartenere al corpo docente o essere stato incaricato dalla Facoltà Guida di Tirocinio/Laboratorio e viene segnalato dal Relatore.

Il Relatore della tesi riceve dallo studente la proposta di Tesi; affida a lui i compiti atti alla stesura, ne guida e controlla il lavoro, e richiede al/ai Responsabile/i del Servizio l'autorizzazione per la raccolta dati, sia in caso di un'indagine, che nel caso di applicazione di un modello concettuale infermieristico ad una situazione assistenziale reale.

E' compito dello studente la stesura guidata di un protocollo di tesi, la ricerca delle fonti e la stesura della stessa, il garantire la riservatezza dei dati raccolti, il coinvolgere l'équipe assistenziale.

Il Correlatore –Guida di Tirocinio e cultore della materia - su incarico del Relatore partecipa a guidare lo studente nel lavoro di preparazione e di stesura della Tesi.

SCADENZE

La discussione della Tesi di Laurea, secondo l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Infermieristica, può essere sostenuta previo superamento degli esami previsti e della prova pratica.

Esame finale	Date indicative	Date indicative Presentazione della domanda
Sessione ordinaria	Novembre	Luglio
Sessione straordinaria	Marzo/Aprile	Dicembre

All'atto di presentazione della domanda di laurea Lo studente deve:

- presentare domanda di laurea tramite il modulo scaricabile dal sito su cui deve riportare : esami ancora da sostenere, titolo definitivo della tesi, nominativo e firma del Relatore, nominativo e firma del Correlatore (se presente),
- consegnare una marca da bollo da 16,00
- consegnare fotocopia del libretto degli esami e di tirocinio

Terminata la sessione di esami ed entro il termine fissato sullo scadenario reperibile sul sito lo studente è tenuto a presentare in Segreteria la seguente modulistica:

- **DICHIARAZIONE VERIDICITA' DATI ANAGRAFICI** disponibile sul sito internet;
- **DOMANDA RITIRO DIPLOMA DI LAUREA** su modulo disponibile sul sito internet legalizzato con marca da bollo da € 16,00;
- **VERSAMENTO di € 16,00** su modulo disponibile sul sito internet quale marca da bollo assolta virtualmente;
- **LIBRETTO UNIVERSITARIO** degli esami di profitto più **FOTOCOPIA del LIBRETTO** (ogni pagina scritta); **ANCHE SE E' GIA' STATA CONSEGNATA UNA COPIA ALL' ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LAUREA**
- **LIBRETTO DEL TIROCINIO**, laddove in possesso dello studente;
- **BADGE DI FREQUENZA**, laddove assegnato allo studente. (In caso di smarrimento del badge è dovuto il **VERSAMENTO di € 25,00**, su apposito modulo disponibile presso la Segreteria Studenti, la cui ricevuta di versamento dovrà essere obbligatoriamente presentata entro il termine su indicato);
- **TESSERINO DI RICONOSCIMENTO CON FOTOGRAFIA** (qualora sia stato smarrito, lo studente farà un'autocertificazione nella quale dichiara lo smarrimento del tesserino);
- **FRONTESPIZIO DELLA TESI DI LAUREA (CON TITOLO NON MODIFICATO RISPETTO A QUELLO PROPOSTO NELLA DOMANDA DI LAUREA)** firmato dal Relatore e dal Correlatore se presente e dallo studente;

- **RICEVUTA DI AVVENUTA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DEL QUESTIONARIO** disponibile all'indirizzo <http://www.almalaurea.it>.
- **CONSEGNA IN BIBLIOTECA DELLA TESI su CD ENTRO CINQUE GIORNI LAVORATIVI PRECEDENTI LA SEDUTA DI LAUREA**

Consegna Tesi:

- 1 copie in File su CD/DVD alla Biblioteca della Facoltà di Medicina
 - 1 copia allo studente
 - 1 copia al Relatore, 1 al Correlatore,
 - Tutte le copie devono essere firmate sulla copertina interna in originale dal Relatore, Correlatore e Studente; le Tesi devono essere consegnate ai referenti sopraindicati una settimana prima della data di discussione.
- Lo studente su richiesta del servizio in cui ha effettuato l'indagine o l'analisi dovrà produrre una copia della tesi da consegnare al responsabile

FASI DELLA PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

FASI DELLA TESI	INDICAZIONI – SUGGERIMENTI
Tempi previsti per il completamento del lavoro	<p>Non è possibile prevedere con precisione il tempo necessario per effettuare il lavoro di tesi. Indicativamente si ipotizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tesi di natura teorica 6 mesi - tesi di natura applicativa 6mesi -1 anno - tesi di ricerca almeno 12 mesi.
Scelta dell'argomento	<p>Lo studente dovrebbe identificare una situazione problematica, un quesito che attende una soluzione o una difficoltà di cui si impone il superamento.</p> <p>Lo stimolo e l'interesse per l'approfondimento proviene dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tirocinio professionale locale o estero - esperienze e letture personali - revisione letteratura - lezioni in aula - proposte dei docenti. <p><u>Criteria per la scelta</u> il tema deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sufficientemente delimitato - rilevante - originale - fattibile - coerente con il percorso di studi

<p>Definizione del Problema</p>	<p>È fondamentale riferirsi alla specifica dimensione professionale. Tutte le tematiche vanno riportate alla dimensione assistenziale (preventiva, curativa, riabilitativa, educativa ed organizzativa) e alla professionalità dell'infermiere.</p> <p>Prima di definire il tema da trattare è necessario procedere alla ricerca bibliografica per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - precisare e delimitare meglio il tema e gli obiettivi del lavoro - completare la visione di insieme dei materiali - conoscere la situazione della ricerca italiana e straniera sull'argomento - arrivare ad una prima articolazione del lavoro.
<p>Raccolta del materiale</p>	<p>Dove? Biblioteche Universitarie e Ospedaliere - Istituti/ Dipartimenti/ Cliniche - Librerie - Centri specializzati.</p> <p>Come? - Ricerca per autore - Ricerca per soggetto - Ricerca per argomento - Banche Dati (MED LINE – PSYC LIT – CHINAIL).</p> <p>Fonti <u>Primarie</u>: spesso in lingua inglese <u>Secondarie</u>: portano a contatto con autori indirettamente, interpretati cioè da altri.</p> <p>Tutto il materiale bibliografico (articoli, capitoli di testi, riviste scientifiche) raccolto per la stesura del lavoro va organizzato e documentato in cartelle o schede contenutistiche che verranno utili al momento della stesura.</p>

<p>Scelte del Docente/Relatore rapporto con il Docente</p>	<p>Scelta la tematica, ed effettuata la ricerca bibliografica ci si rivolge al docente sia delle materie teoriche che professionalizzanti che più si avvicina al tema chiedendo la sua disponibilità.</p> <p>Contratto formativo tra studente e docente :</p> <ul style="list-style-type: none"> - concordare i tempi di produzione del lavoro e la sessione di esame di Laurea - stabilire le scadenze degli incontri (regolari) e la sede - alcuni giorni prima dell'appuntamento consegnare al relatore i capitoli complessivi del lavoro informatizzati e una copia delle fonti bibliografiche per permettere correzioni (che sarà restituito all'incontro - successivo) - dare sempre l'indice aggiornato del lavoro.
<p>Progetto della tesi</p>	<p>Elaborare una scaletta di strutturazione del lavoro (progetto della tesi) e discuterla insieme al relatore.</p> <p>Il progetto di tesi si configura come "una guida" all'esecuzione, rappresenta un documento essenziale per assicurare correttezza metodologica.</p> <p>Nel caso di una tesi di ricerca comprende anche il "disegno di ricerca".</p> <p>Il progetto – protocollo di Tesi prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) definizione del problema e delle parole chiave, la sua rilevanza; b) gli obiettivi della Tesi sia per la Tesi di Ricerca che per Tesi compilativa; c) indice: oggetto dinamico che in fase iniziale consente una prima programmazione del lavoro da svolgere e viene modificato al procedere del lavoro; d) materiali e metodi: <ul style="list-style-type: none"> -in tesi di ricerca prevede strumenti, campioni, procedure,....; - per tesi compilativa prevede la definizione delle modalità di analisi del problema; e) bibliografia esaminata in via preliminare <p>In questa fase i consigli del docente servono a strutturare meglio le ricerche e lo studio</p>

<p>STESURA DEL LAVORO</p>	<p>Struttura finale dell'opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copertina + intestazione (esterna e interna) - indice - introduzione - quadro teorico (revisione della letteratura) - materiali e metodi - risultati - discussione - bibliografia generale - appendice/allegati <p>titolo</p> <p>Deve essere concordato con il Relatore. Breve ed incisivo. Specificare sotto al titolo le parole chiave che richiamano il nucleo centrale della Tesi.</p> <p>Indice</p> <p>Generalmente suddiviso in capitoli, sottocapitoli e paragrafi. Devono essere evidenziati con la stessa numerazione, con le stesse pagine e con le stesse parole presenti nel testo. L'indice ha lo scopo di fornire uno sguardo d'insieme preciso di tutto il lavoro. Deve essere sufficientemente descrittivo, contestualizzato e contenere le divisioni principali del lavoro</p> <p>Introduzione</p> <p>E' come una lettera d'accompagnamento con la quale si affida il proprio lavoro al lettore e al suo giudizio. Di solito si redige a fine stesura, non supera le 2-3 pagine e contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una breve descrizione di come ha avuto origine il lavoro (l'occasione, la circostanza), le motivazioni della scelta dell'argomento e le difficoltà incontrate. <p>Le ragioni sottostanti alla scelta degli obiettivi possono essere evidenti. Ma è utile menzionare per far capire bene l'origine del lavoro svolto (es. l'introduzione di una nuova legge; le ricadute del processo di aziendalizzazione sull'organizzazione dei servizi sanitari).</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo scopo o finalità della tesi (anche attraverso ipotesi o quesiti) - l'organizzazione interna della tesi e il percorso seguito - l'ambito e i limiti dello studio. <p>Quadro teorico (può essere suddiviso in sottotitoli -paragrafi)</p> <p>Ricavato sulla base della revisione della letteratura.</p>
----------------------------------	---

La struttura teorica rappresenta il contesto all'interno del quale viene analizzato il problema o area di interesse:

- consistenza e significanza del problema per l'assistenza
- il contesto entro il quale il problema si sviluppa
- rassegna critica delle conoscenze disponibili rispetto all'argomento
- descrizione del quadro concettuale infermieristico utilizzato ed eventualmente dati di letteratura sull'applicazione di tale modello in situazioni simili a quella scelta. Il quadro teorico deve essere mirato al tipo di tesi scelta e pertinente all'area tematica, motivare le parole chiave del titolo.

Materiali e Metodi

E' la descrizione del lavoro svolto dallo studente. I titoli o sottotitoli devono essere adattati in base al tipo di tesi.

In una tesi sull'applicazione di un modello concettuale ad una situazione: verranno descritti eventuali strumenti utilizzati per l'accertamento e/o valutazione del problema, per l'analisi dei bisogni educativi,....., (es. score-scale di valutazione, griglie pre-strutturate per l'accertamento, questionari, o altro) a cui seguirà la pianificazione assistenziale, il progetto educativo,...

In una tesi di ricerca: i materiali e metodi evidenzieranno le caratteristiche e modalità di selezione del campione, la descrizione del disegno di studio,.....

Risultati

In una tesi di ricerca: risultati e commento

In una revisione della letteratura: si evidenzierà una analisi critica delle evidenze, problematiche emerse dalla revisione.

Conclusioni

Le conclusioni sono riferite alla introduzione, contengono il riepilogo delle conclusioni parziali ricavate alla fine dei vari capitoli e altre sintesi finali.

Vengono inoltre evidenziate le implicazioni per la pratica (è possibile un cambiamento della pratica? Questi cambiamenti possono essere realizzati? Se sì descrivere come. Se no, descrivere il motivo. L'utilizzo di modello concettuale, progetto educativo, modello organizzativo,..: quale utilità per la pratica

assistenziale? E' possibile applicarlo? ... I risultati dello studio possono essere inseriti-applicati all'interno dell'assistenza infermieristica?.

Bibliografia

Nel testo vanno numerate progressivamente per ordine di citazione.

CITAZIONE - NOTA - PIE DI PAGINA

"....." (1)"....." (2) (3) Interlinea singola nelle note a pie di pagina

BIBLIOGRAFIA GENERALE A FONDO TESTO DI TESI

Elenco della bibliografia utilizzata in ordine alfabetico, su pagina numerata e citata nell'indice.

Come si scrivono le fonti?

In base alle norme riportate nell'Index Medicus.

Per le riviste deve essere scritto mantenendo questo ordine:- autore -- titolo articolo - nome della rivista (in corsivo)-- anno di pubblicazione-- numero del volume (in neretto)-- numero del fascicolo racchiuso tra parentesi-- pg citate (es.510-522= la pg 510 è la 1° e la 522 è la 2°) es. Padilla J.L....(da 3 a 6 autori) et al. Quality of live in Carcer Patient, Advanced Nursing Science 1990; 10(8). 150-157.

Le riviste possono essere citate per esteso o con le abbreviazioni codificate negli INDEX purché venga mantenuto per l'intera bibliografia lo stesso metodo.

ESEMPIO di ABBR. CODIFICATA : Advanced Nursing Science = Adv Nurs Sc

Per i testi: Ferrata A., Storti E., Mauri C..

Le malattie del sangue (2ed.). Milano: Vallardi, 1958, pg 130-135 (130-135= la pg 130 è la 1°, la pg 135 è l'ultima).

Allegati

- possono essere schemi, strumenti utilizzati per la raccolta dati

- gli allegati vanno numerati e nel testo deve essere inserita la nota di rimando es. (allegato 1)

Riassunto

Contiene:

- Frontespizio della Tesi ("Riassunto della Tesi di Laurea")
- Indice della Tesi
- Prima parte: analizza e definisce le parole chiave del titolo e la rilevanza del problema affrontato

	<ul style="list-style-type: none"> - Seconda parte: definisce gli obiettivi della Tesi - Terza parte: descrive i materiali e metodi - Quarta parte: riporta i principali risultati alla luce degli obiettivi prefissati e delle conclusioni relative alle implicazioni per la pratica assistenziale - Quinta parte: riporta le fonti bibliografiche
REVISIONE CRITICA	<ul style="list-style-type: none"> a) Titolo: contiene la parola chiave? Corrisponde ai contenuti? b) Struttura del lavoro: le divisioni del testo sono logiche? Le parti sono proporzionate? c) Introduzione o premessa: è dichiarato l'oggetto o il tema? Sono dichiarati gli obiettivi? E' indicata l'articolazione del lavoro? d) Corpo o parte centrale: è ricca, esauriente, completa dal punto di vista dei contenuti? Sono strutturati e connessi? Vengono sottolineati i punti problematici? Vi è un utilizzo corretto delle fonti bibliografiche? e) Conclusioni: vengono sintetizzati i risultati? Vengono evidenziati elementi di criticità, problemi aperti o nuove piste di ricerca? f) Bibliografia: è sufficiente? Completa e articolata? Corretta dal punto di vista formale?
Verifica	<p>È necessario operare più letture del proprio lavoro e su vari livelli (qualche esempio):</p> <ul style="list-style-type: none"> - stile del lavoro - confronto battitura e malacopia sul piano semantico e formale - ortografia (meglio se svolta da un'altra persona) - punteggiatura (meglio se svolta da un'altra persona) - controllo della sequenza delle pagine ed errori di battitura
Stampa	<p>La stesura/redazione della tesi viene fatta per lo più con il Personal Computer. Lo studente che non utilizza o non dispone del PC è costretto a rivolgersi ad altre persone. Questo può ostacolare e rallentare il processo di produzione</p>

	<p>del proprio lavoro. Va perciò tenuto in considerazione ai fini della realizzazione in tempi adeguati per l'Esame.</p> <p>Norme Editoriali</p> <p><u>FORMATO</u>: E' quello di una cartella standard formato A4</p> <p>Carattere consigliato: Arial pti 14; Times New Roman pti 12 o simili. Interlinea: 1,5 cm.</p> <p>Il numero massimo di righe per pagina dovrà essere di 25-30 righe con i seguenti margini: sinistro 2,5-3 cm; destro 2-2,5.cm; superiore ed inferiore 3 cm.</p> <p>Stampato fronte – retro. Il numero delle pagine in cui si sviluppa la tesi di Laurea deve essere minimo 40</p> <p>Tutte le pagine vanno numerate progressivamente in alto o in basso centrato o laterale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le pagine relative alla copertina e all'indice non vanno numerate. <p><u>ICONOGRAFIE</u>: Le tabelle, figure,...vanno inserite nel testo e nella più prossima vicinanza al punto del testo in cui sono citate.</p> <p>Le tabelle devono essere numerate progressivamente di solito con un numero romano (I, II, III,) ed avere un riferimento all'interno del testo, devono inoltre avere un titolo ed essere sufficientemente chiare. Non devono eccedere il profilo del corpo del testo.</p> <p>Le tabelle o grafici vanno utilizzati solo per gli aspetti più significativi.</p> <p><u>COPERTINA</u>: Vedi Faxsimile frontespizio</p>
<p>PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE</p>	<p>La discussione della tesi si svolge davanti alla Commissione di Laurea.</p> <p>Il tempo di cui lo studente dispone è relativamente breve max. 10 minuti di cui: 7-8' per lo studente + 2-3' per presentazione del candidato da parte del Relatore)</p> <p>Con il Relatore concordare la modalità di presentazione/discussione che può essere effettuata tramite video proiezione.</p>

SUGGERIMENTI PER LA STESURA DELLA TESI

A CHI SI PARLA?

La regola è quella di definire tutti i termini tecnici usati come categorie chiave del nostro discorso: non dobbiamo supporre che il lettore conosca il lavoro o si interessi della disciplina in oggetto.

COME SI PARLA?

Vanno rispettate le regole del discorso critico. Il linguaggio della tesi è un metalinguaggio e cioè un linguaggio che parla di altri linguaggi (Eco, 1977). I contenuti raccolti dalle diverse fonti bibliografiche devono essere interpretati, rielaborati e integrati secondo un percorso logico.

ACCORGIMENTI

Utilizzare la terza persona (la forma impersonale garantisce una certa oggettività al lavoro), in via esclusiva o in via combinata con quello della prima persona singolare.

Esempi: si deve dunque concludere che – si dovrebbe a questo punto dire che – come si può notare dalla tabella – si è potuto constatare che l'età media dei nostri soggetti.

Di regola va evitato il ricorso alla prima persona plurale, se questo ha valore di plurale di maestà. Si può utilizzare la prima persona plurale quando al termine di un ragionamento condotto in prima persona od impersonalmente l'autore trae conclusioni nelle quali associa anche il lettore considerato ormai come persona che condivide ciò che si sta per dire "possiamo allora riassumere quanto detto finora"

- L'uso di parole straniere: fenomeno che si riscontra anche nel linguaggio comune, ma anche soprattutto nel linguaggio scientifico. Spesso è insostituibile. Evitare i prestiti di uso quando il medesimo concetto sia esprimibile nella propria lingua (consultare vocabolario lingua italiana e/o vocabolario scientifico aggiornati).
- Non usare mai l'articolo davanti al nome proprio: un'eccezione quando il nome indica una opera di consultazione o un dizionario (secondo il Galimberti o lo Zingarelli).
- L'uso delle lettere maiuscole: nell'utilizzo dei punti elenco iniziare la frase con lettera maiuscola se quella precedente termina con il punto.
- L'uso delle parentesi tonde: segni convenzionali che delimitano un inciso, cioè una frase o una parola che hanno valore esplicativo. Nella letteratura scientifica le parentesi sono usate per molteplici finalità: funzione integrativa del testo quando racchiudono delle parole che costituiscono un'integrazione di ciò che resta al di fuori delle parentesi; contenuto specificativo: vengono usate per operare delle specificazioni nell'ambito del discorso che si sta concludendo; parole straniere: destinate cioè ad accogliere parole che siano traducibili in italiano soltanto in modo approssimativo. "Colui che è il responsabile dell'assistenza di un soggetto (care giver) "; numeri che rinviano alle note: inserite nel testo a questo scopo. Soluzioni alternative sono quelle di far seguire il numero dalla sola parentesi tonda di chiusura o di impiegare il numero isolatamente, ma collocandolo in alto rispetto alla riga; abbreviazioni o sigle: ciò si impone per esigenza di snellire il discorso. Esempio: "la Struttura Operativa Dipartimentale (d'ora in avanti SOD) si colloca come....."; attenzione agli equivoci!.
- Il Corsivo si usa per scrivere parole straniere; per mettere in risalto alcuni concetti, su cui l'autore intende richiamare l'attenzione del lettore.
- L'inserimento di parole tra virgolette nel testo ha lo scopo di mettere in evidenza agli occhi del lettore il valore comunicativo del termine usato; di evidenziare il carattere metaforico di un'espressione; di racchiudere un brano di un'opera altrui riportato integralmente nel testo. A proposito delle citazioni testuali è bene farne un uso moderato. Se possibile evitare di

ESEMPIO: TESI COMPILATIVA

TITOLO: L'assistenza infermieristica al paziente portatore di C.V.C. (catetere venoso centrale).

Lo studente potrebbe avere notato, nel corso del tirocinio clinico, una disomogeneità di gestione infermieristica dei C.V.C nell'ambito dei vari reparti dell'ospedale frequentato.

La tesi potrebbe iniziare con la descrizione del Catetere Venoso Centrale e delle caratteristiche, del suo utilizzo e delle tipologie di pazienti ai quali viene inserito.

Attraverso l'analisi di manuali e riviste infermieristiche, il laureando valuterà poi come viene suggerito di assistere gli utenti portatori di C.V.C. La tesi potrebbe concludersi con un protocollo per la gestione infermieristica del C.V.C. in una struttura ospedaliera.

fare citazioni lunghe, parafrasare e utilizzare il pensiero diretto dell'autore solo per opinioni importanti e singolari.

- L'impiego dei numeri ha finalità diverse: rinviare alle note; evidenziare una sequenza di fenomeni; indicare un ordine.
- N.B. a tutto vantaggio della chiarezza espositiva è buona norma evitare i periodi lunghi, l'eccesso di incisi, il frequente uso del corsivo, del grassetto e delle sottolineature nel testo.

TIPOLOGIA DI TESI DI LAUREA

Tesi Compilativa

Sono le più veloci da elaborare ora che sono disponibili più biblioteche ed informazioni diffuse attraverso Internet e database informatici.

Si tratta di rassegne bibliografiche finalizzate a dettagliare una situazione o un problema e come vari autori lo hanno affrontato e risolto.

La tesi potrebbe concludersi con un protocollo per la gestione infermieristica del C.V.C. in una struttura ospedaliera.

Tesi di Ricerca

La ricerca Infermieristica è un processo di indagine sistemica sulla realtà, rispetto ad ambiti di interesse per il nursing, finalizzato a generare conoscenza inedite e generalizzabili, si compone dei seguenti passi:

- formulazione di un problema di ricerca e dello scopo della stessa.
- sviluppo di un modello teorico
- formulazione di domande ed obiettivi di ricerca
- specificazione delle variabili di uno studio
- identificazioni dei limiti di studio
- delineazione del disegno e dei metodi della ricerca
- attuazione

- analisi dei risultati e loro comunicazione.

Le ragioni per cui una tesi di Laurea dovrebbe essere di ricerca risiedono nel fatto che solamente la migliore conoscenza dei fenomeni ed una pratica professionale basata sull'indagine scientifica possono migliorare la qualità dell'assistenza e meglio definire lo specifico professionale.

Uno studente può svolgere due tipi di tesi di ricerca:

- **Tesi di ricerca descrittiva:** (es. Titolo: studio dell'incidenza di cistiti nei pazienti sottoposti a cistoscopia in un servizio di endoscopia urologica. Durante il tirocinio in un reparto di urologia lo studente potrebbe avere notato molti pazienti, sottoposti ogni sei mesi a cistoscopia di controllo, lamentarsi perchè costretti ad assumere antibiotici a causa di fastidiosi bruciori post-minzionali, i quali si verificano tutte le volte che viene effettuata questa indagine diagnostica. Un gruppo di utenti sottoposti a cistoscopia diagnostica sarà intervistato telefonicamente dallo studente, 4 giorni dopo l'indagine per verificare l'eventuale comparsa di infezioni alle basse vie urinarie. In questo caso sono valutati due fenomeni (le cistiti e le cistoscopie, considerate congiuntamente). Lo studente, attraverso questa ricerca, potrebbe solo dimostrare che è presente una alta incidenza di cistiti dopo cistoscopia. La tesi potrebbe concludersi con un elenco di suggerimenti, tratti dalla letteratura, per cercare di limitare il problema.
- **Tesi di ricerca sperimentale:** lo studente analizza i legami fra fenomeni diversi attraverso un esperimento, per verificare la validità di un'ipotesi di relazione tra variabili. In pratica manipola un fenomeno (variabile indipendente) e verifica eventuali variazioni su un diverso fenomeno (variabile dipendente). Es.Titolo: influenza dell'educazione pre-operatoria sulla durata della degenza ospedaliera in un campione di utenti sottoposti a chirurgia toracica. Durante il tirocinio presso un reparto di chirurgia toracica lo studente ha potuto notare che i degenti sono portati in sala operatoria senza che nessuno abbia prima fornito informazione alcuna sul periodo post-operatorio. Lo studente ipotizza che l'educazione pre-operatoria diminuisca la durata della degenza ospedaliera. In questo caso l'educazione pre-operatoria è la variabile indipendente. La tesi sarà sviluppata conducendo una ricerca finalizzata a dimostrare la veridicità dell'ipotesi formulata dallo studente. Un primo gruppo di utenti sarà educato secondo uno schema fisso nel periodo pre-operatorio, mentre il secondo gruppo riceverà un'assistenza standard. Alla fine si misurerà la degenza media di entrambi i gruppi e si valuteranno eventuali influenze. Se viene confermata l'ipotesi che educare un paziente prima dell'intervento chirurgico riduce in modo statisticamente significativo la degenza media post-operatoria, lo studente potrebbe concludere la tesi con alcuni suggerimenti per introdurre di routine questa metodica.

LA PRESENTAZIONE DELLA TESI ALLA COMMISSIONE

Discutere una tesi significa esporre ufficialmente i contenuti alla Commissione di Laurea. Non si tratta di una mera formalità come spesso si dice.

Questo momento può diventare invece un'occasione per dare al lavoro svolto un'immagine tale da indurre la Commissione a valorizzarla e a valutarla ai più alti livelli ottenibili.

Una tesi di Buona Qualità viene in ogni caso riconosciuta e lo studente che vi si è applicato con costanza ed impegno, non deve temere una possibile performance inadeguata.

Tuttavia, una presentazione spigliata, sussidi precisi, ben curati e "ad effetto", un lessico appropriato e conciso possono far aumentare la valutazione globale, anche in maniera rilevante.

Solitamente il laureando, dopo una breve presentazione del Presidente della Commissione, o del proprio Relatore, viene invitato ad esporre i principali contenuti e risultati della dissertazione. In 5-10 minuti (tempo mediamente concesso) lo studente potrà far emergere la sua bravura, la sua capacità di sintesi, l'efficacia comunicativa e conferire alla sua esposizione una quota più o meno rilevante di "valore aggiunto".

Avendo poco tempo a disposizione, lo studente deve imparare a selezionare. Si illustreranno solo concetti generali della tesi, in particolare i metodi e gli strumenti di rilevazione, i risultati più significativi commentati e la risposte.

Più dettagliatamente, per una buona valutazione, dovranno essere toccate le parti seguenti:

- introduzione generale
- brevi informazioni derivate dalla revisione bibliografica
- descrizione del problema, dello scopo e degli obiettivi dell'indagine condotta
- descrizione dei materiali e metodi
- descrizioni dei risultati principali commentati e dei limiti dello studio
- suggerimenti per la pratica e note conclusive.

Ed in fine la Laurea!!!!

Con l'avvicinarsi del giorno della discussione, potranno improvvisamente comparire nello studente presentimenti non positivi: sensazione di inadeguatezza, paure ed ansie di vario genere, atteggiamento ipercritico nei confronti del proprio lavoro. Si tratta di stati d'animo più che prevedibili, che contraddistinguono l'approssimarsi degli eventi e momenti importanti nella vita della persona e che tutti, se pur in maniera differente sperimentano.

Non provare questa emozione svuoterebbe tali circostanze del loro reale significato.

Ecco allora che lo studente che ha ottenuto il punteggio più alto esprime a nome dei neolaureati il vissuto emozionale di questo importante triennio ed è proprio con un breve passo del discorso



tenuto da una neolaureata nell'ultima sessione, che vi auguriamo un grande in bocca al lupo!!

“...Ci hanno fornito le conoscenze tecniche ma esse da sole non bastano. Sappiamo bene, perché fin dal primo giorno così ci è stato insegnato, che la professione infermieristica è un'arte; ad essa appartiene il saper fare ed oggi la pergamena che questa commissione ci consegna testimonia il raggiungimento di tale obiettivo. Al saper fare si aggiunge il saper divenire. Decideremo noi il nostro futuro, la nostra carriera, sarà il nostro compito arricchire il bagaglio culturale e crescere professionalmente. C'è un aspetto però della nostra professione che nessuno può insegnarci, che in nessun libro troveremo scritto: è il saper essere.

Abbiamo scelto questo percorso ognuno con le proprie motivazioni ma il cammino fatto insieme ci ha accomunato in un unico ideale: DARE ED AMARE IL PROSSIMO SENZA PRETENDERE NULLA IN CAMBIO.

Ciò che auguro a me stessa e a voi cari colleghi è una crescita personale ed umana che vada di pari passo con quella professionale.

Non concentriamoci unicamente in un ruolo da gestire perché così facendo diverremo sterili erogatori di prestazioni tecniche.



Impegniamoci a porre la nostra umanità, il nostro io al servizio degli altri. Spogliamoci di quella divisa azzurra che fino ad oggi ci ha protetti da importanti responsabilità ma non scrolliamoci di dosso l'umiltà, la passione e la tenacia che ci ha distinto fino ad oggi e ci ha portati a raggiungere questo traguardo.”